



COMUNE DI PIEVE DI BONO
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **10**
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014-2016).

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO**, alle ore **20,55** nella sala delle riunioni, si è riunita la Giunta comunale.

Presenti:

Maestri Attilio	Sindaco
Franceschetti Paolo	Vicesindaco
De Muzio Federica	Assessore
Nicolini Elio	Assessore
Susini Giulio	Assessore

Assenti: / /

Assiste il Segretario comunale dottoressa Lorena Giovanelli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Maestri Attilio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e invita la Giunta comunale a deliberare in merito all'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014-2016).

Premesso che:

- sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la Legge n. 190/2012 prevede in particolare:
 - l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
 - la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
 - l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
 - l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'articolo 1, comma 7 della Legge n. 190/2012 testualmente recita "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";
- entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge n. 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della medesima Legge n. 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015;
- il sindaco con il decreto protocollo n. G641-130-09/01/2014 di data 08.01.2014, ha nominato il segretario comunale, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Pieve di Bono. La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- a partire dal mese di maggio 2013 il Consorzio dei comuni trentini, su sollecitazione dei segretari comunali, ha organizzato una serie di interventi formativi, il primo dei quali ha avuto ad oggetto "L'attuazione delle norme anticorruzione - l'approccio organizzativo all'anticorruzione" con l'obiettivo di fornire un percorso di accompagnamento alla costruzione del piano triennale di prevenzione della corruzione, al quale ha partecipato il segretario; in novembre il medesimo ha partecipato, al successivo corso "Aggiornamento dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione dei Comuni e delle Comunità del Trentino, alla luce delle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione";
- nel frattempo infatti si erano verificate alcune importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali. Il Governo aveva emanato i decreti attuativi della Legge n. 190/2012: il n. 33/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il n. 39/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; era stato emanato il D.P.R. n. 62/2013 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; la L.R. 02.05.2013 n. 3 in tema di trasparenza e integrità; l'Intesa dd. 24 luglio 2013 Governo-Regioni-Enti locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica

amministrazione (CIVIT) n. 72 dd. 11.09.2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. n. 125/2013 che all'articolo 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di authority, la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.;

- in sede della citata Conferenza Stato-Regioni è stato differito al 31 gennaio 2014 il termine entro il quale le amministrazioni devono approvare il Piano Triennale, unitamente al programma per la trasparenza, il quale costituisce una parte del piano stesso, e che vanno pubblicati sul sito istituzionale;
- la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione elaborato per il Comune di Pieve di Bono, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:
 - 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
 - 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

La sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento, tenuto conto sia delle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 che della circolare n. 5/EL della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige del 15 ottobre 2013. All'uopo giova evidenziare che nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" le informazioni sono state strutturate in sezioni e sottosezioni seguendo lo schema allegato al D.Lgs. n. 33/2013, e sono già state pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili, costituendo il completamente un obiettivo del Piano medesimo.

Ciò premesso e concordato,

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il Piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

Visto il decreto del Sindaco protocollo n. G641-130-09/01/2014 di data 08.01.2014 di nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione;

Visto il decreto del Sindaco protocollo n. G641-305-16/01/2014 di data 15.01.2014 di nomina del responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 33/2013;

Visti il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L ed il vigente Statuto comunale;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria in quanto dal presente provvedimento non discende alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

Preso atto dei pareri favorevoli resi in forma scritta ed acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ex articolo 81 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, predisposto dal Segretario quale responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

- 2) Di trasmettere il piano in parola al Dipartimento della Funzione pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, all'A.N.AC., al Commissariato del Governo per la provincia di Trento, alla Regione autonoma Trentino Alto-Adige.
- 3) Di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente", in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
- 4) Di portare il Piano in oggetto a conoscenza di tutti i dipendenti comunali.
- 5) Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex articolo 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Attilio Maestri



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Lorena Giovanelli

A large, stylized handwritten signature in black ink, belonging to Lorena Giovanelli.

Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio il giorno 31.01.2014 per restarvi esposta per 10 giorni consecutivi fino a tutto il 10.02.2014.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Lorena Giovanelli



A large, stylized handwritten signature in black ink, belonging to Lorena Giovanelli.

La presente deliberazione è eseguibile in data **11.02.2014**.
